



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
7^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Fabio
Renato
Giancarlo
Marialuisa
Antonio
Marino
Massimo
Raffaele
Antonio
Floriano
Ermanno
Raffaele

Galan
Gava
Chisso
Conta
Coppola
De Poli
Finozzi
Giorgetti
Grazia
Padoin
Pra
Serrajotto
Zanon

Deliberazione della Giunta

n. 1967 del 25/06/04

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO: Direttiva attività formative per apprendisti anno 2005. Domanda di contributi destinati al finanziamento delle azioni di formazione rivolte a persone assunte con contratto di apprendistato, ai sensi della legge 196/97, art. 16.

L'Assessore alle Politiche dell'Occupazione e Formazione professionale Raffaele Grazia riferisce quanto segue:

L'art. 16 della legge 196 del 24.6.1997 ("Norme in materia di promozione dell'occupazione") disciplina il contratto di apprendistato, individuando sia l'età dei giovani ai quali è destinato, sia tempi e caratteristiche che l'azione formativa deve avere.

La Direttiva allegata al presente provvedimento disciplina, ai sensi del citato art. 16, l'attuazione ed il finanziamento delle azioni formative delle persone in esercizio di apprendistato, sia in diritto-dovere di istruzione e formazione ai sensi della legge 53/2003 che al di fuori. Le risorse a tal fine destinate sono quelle assegnate a tale scopo dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il decreto ministeriale n. 294 del 23.10.2003 per la formazione per apprendisti anche se svolta oltre il diciottesimo anno di età e con il Decreto Ministeriale n. 172 del 1.7.2003 per il finanziamento delle iniziative di cui all'art. 68 della legge 144/99, relativo all'obbligo di frequenza di attività formative. La Direttiva tiene conto inoltre degli indirizzi contenuti nella proposta di "Programma Triennale 2004-2006 riguardante interventi regionali in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione", deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 119/CR del 28.11.03 e trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione.

La Direttiva si inserisce in un momento di ulteriore riforma della formazione per apprendisti, dopo quella verificatasi con la citata legge 196/97. La legge 30/2003, infatti, ed il successivo decreto legislativo di attuazione n. 276 del 10 settembre 2003 introducono tre diverse tipologie contrattuali:

- a) contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione;
- b) contratto di apprendistato professionalizzante;
- c) contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.

Considerando che lo stesso decreto stabilisce che, in attesa della regolamentazione del contratto di apprendistato, si continua ad applicare la vigente normativa in materia, la Direttiva 2005 si continua a basare sull'art. 16 della citata legge 196/97, introducendo modifiche all'impianto complessivo del sistema, che, partendo dalle positive esperienze finora realizzate, vadano in un'ottica di ampliamento dell'offerta e tengano conto di alcuni elementi dei nuovi contratti di apprendistato, in vista della futura regolamentazione regionale.

Mod. B -copia

Le attività formative programmate con la presente Direttiva riguardano gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato sia in espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione che al di fuori. La programmazione riguarda il primo anno di attività formativa; infatti, essendo state avviate da poco le attività formative relative alla seconda annualità formativa, di cui alla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1231 del 30.4.2003, si ritiene prematuro in questa fase programmare una ulteriore seconda annualità senza prima verificare, almeno parzialmente, gli esiti di quella precedente che viene realizzata per la prima volta e riveste quindi carattere sperimentale. L'emanazione della presente Direttiva è stata preceduta dalla concertazione con la Parti Sociali e con le Province, nell'ambito del Gruppo tecnico per la formazione per apprendisti, coordinato dalla Regione Veneto e composto da rappresentanti delle Parti Sociali, delle Province e degli Enti di Formazione, in conformità a quanto previsto dalle precedenti Direttive.

Considerate le indicazioni emerse dai monitoraggi effettuati sulle attività precedenti, si ritiene opportuno adottare, per la formazione degli apprendisti, un modello gestionale diverso dal precedente, basato sull'assegnazione di c.d. "voucher formativi" nominativi per gli apprendisti da avviare alle attività.

Al fine di consentire agli apprendisti assegnatari dei voucher un'efficace scelta e personalizzazione del proprio percorso formativo, è necessaria la costruzione di un catalogo dell'offerta formativa strutturato a moduli.

Per questo motivo, l'attività formativa messa a bando con il presente provvedimento consiste nella progettazione ed erogazione di un'offerta formativa articolata per settore di attività e qualifica di appartenenza dell'apprendista, strutturata in moduli formativi che consentano, da un lato la costruzione di un percorso formativo personalizzato, e dall'altro l'assolvimento dell'obbligo di frequenza delle attività formative per una durata pari a quella prevista dalle disposizioni in materia.

Un importante elemento distintivo della Direttiva 2005, inoltre, è il coinvolgimento degli Enti Bilaterali, che avranno una funzione di supporto al sistema della formazione per apprendisti e che svolgeranno, in particolare, funzioni di promozione e di monitoraggio delle attività. Per stabilire in dettaglio le attività svolte da tali Enti nonché le relative risorse, sarà successivamente emanato un apposito provvedimento.

La Direttiva tiene conto da un lato dei risultati del monitoraggio qualitativo sull'attività per apprendisti svolta nel periodo 2003-2004, che ha coinvolto circa 8.300 apprendisti, di cui 7.200 fuori obbligo formativo e 1.100 in obbligo formativo (il dato si riferisce ad apprendisti che abbiano svolto almeno l'80% del monte ore complessivo) e dall'altro dei risultati dei lavori effettuati dal citato Gruppo Tecnico e dall'assistenza tecnica di cui alla DGR n. 660 del 14.3.2003 con particolare riferimento a:

- focus groups realizzati con i rappresentanti dei Soggetti attuatori e delle Province in merito alle caratteristiche e alle criticità del sistema;
- proposte per il nuovo piano di monitoraggio delle attività;
- strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze.

La Direttiva inoltre tiene conto dei lavori ancora in itinere relativi alla costruzione degli standard formativi per le attività di formazione nell'apprendistato.

La Direttiva, tenuto conto delle innovazioni introdotte si caratterizza per la massima flessibilità operativa al fine di raggiungere un numero quanto più possibile elevato di destinatari e di erogare una formazione qualitativamente elevata.

Per tali motivi, e considerando inoltre gli scenari in evoluzione nel panorama normativo nazionale e regionale, la Direttiva è da considerarsi di tipo sperimentale.

Le risorse disponibili sono di seguito riportate, distinte per le attività in assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione da quelle al di fuori.

Riguardo agli apprendisti in diritto/dovere di istruzione e formazione, stante la necessità di assicurare la formazione a tutti i giovani apprendisti (raggiungibili in base alla dislocazione geografica e le caratteristiche del rapporto di lavoro), alle risorse disponibili a valere sull'annualità 2005 dal citato Programma triennale, pari a euro 4.500.000,00, è stata aggiunta la quota di Euro 794.740,00, impegnata ai sensi della citata Deliberazione n. 1256 del 17.5.2002 e non utilizzata in

quanto il numero di corsi avviati è risultato inferiore rispetto a quelli approvati.

Allo stesso modo, le risorse disponibili sotto indicate saranno implementate, secondo il meccanismo riportato nella Direttiva, dalle risorse rese ulteriormente disponibili a valere sulle attività formative di cui alla citata Deliberazione n. 1256/02, determinate con atto del Dirigente regionale della Direzione Regionale Lavoro.

Risorse disponibili:

A) DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	EURO
Risorse messe a bando per attività formativa D.M. 172/2003	4.500.000,00
Risorse non utilizzate sull'attività 2003/2004 – DGR 1256/02	794.740,00
TOTALE A	5.294.740,00
B) NON DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Risorse disponibili D.M. n. 294 del 23.10.2003	12.336.686,00
Totale risorse azioni collegate <i>di cui</i>	- 1.233.668,00
Risorse per azioni collegate assegnate alle Province	820.000,00
Risorse per azioni collegate accentrato alla Regione	413.668,00
Risorse messe a bando per attività formativa	11.103.018,00
TOTALE B	11.103.018,00
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	16.397.758,00

Della somma assegnata alla Regione Veneto con il Decreto Ministeriale n. 294 del 23.10.2003, pari a Euro 12.336.686,06 una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere destinata al finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate alle attività formative. Si ritiene opportuno destinare tutta la quota disponibile a tale azioni, considerato le modifiche introdotte al modello con il presente provvedimento. La somma pari a Euro 1.233.668,00 è pertanto destinata a tali azioni. Di tale somma una parte, pari a Euro 820.000,00 è assegnata alle Province e la restante parte, pari a Euro 413.668,00, è accentrata a livello regionale.

La somma disponibile totale messa a bando per le attività formative di cui alla presente Direttiva è quindi pari a Euro 16.397.758,00.

Le ulteriori risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle annualità 2004 e 2005 potranno essere aggiunte alle risorse messe a disposizione dal presente provvedimento, con specifico atto deliberativo.

Si propone con il presente provvedimento di approvare la Direttiva 2005 per le attività formative per apprendisti, parte integrante del presente provvedimento, nonché l'Allegato A (avviso per la presentazione dei progetti), dando mandato al Dirigente Regionale della Direzione Lavoro di approvare il formulario per la presentazione dei progetti, nonché di rendere disponibile il numero di apprendisti, suddivisi per gruppi di qualifica, presenti nei diversi centri per l'impiego delle Province.

A conclusione della propria relazione, l'Assessore Raffaele Grazia propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore Assessore alla Formazione Professionale, Raffaele Grazia, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto l’art. 16 della legge 196 del 24.6.1997;
- Viste le leggi 30/2003 e 53/2003 e il D.Lgs. n. 276/2003;
- Richiamato il “Programma Triennale 2004-2006 riguardante interventi regionali in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all’occupazione”, deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 119/CR del 28.11.03 e trasmesso al Consiglio Regionale per l’approvazione.
- Richiamate le proprie deliberazioni nn. 1256/02, 660/03, 1231/03 e 3210/03
- Visti i decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nn. 294/2003 e 172/2003

DELIBERA

1. Di approvare quanto riportato in premessa nonché la Direttiva relativa all’attività formativa per apprendisti per l’anno 2005, nell’ambito delle disposizioni e delle disponibilità finanziarie di cui in premessa;
2. Di approvare l’Allegato A (avviso per la presentazione dei progetti).
3. Di determinare la dotazione finanziaria messa a bando per le attività formative in Euro 16.397.758,00;
4. Di determinare la dotazione finanziaria per le azioni collegate alle attività formative in Euro 1.233.668,00 destinate, per un importo pari a Euro 820.000,00 alle Province, e per Euro 413.668,00 gestite a livello regionale, secondo quanto riportato nella Direttiva allegata;
5. di autorizzare il Dirigente Regionale della Direzione Regionale Lavoro a implementare le risorse disponibili di cui al precedente punto 3, secondo il meccanismo riportato nella Direttiva, con le ulteriori risorse resisi disponibili con i residui a valere sulle attività formative di cui alla DGR 1256 del 17.5.2002.
6. di stabilire che le ulteriori risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle annualità 2004 e 2005 potranno essere aggiunte, secondo il meccanismo riportato nella Direttiva, alle risorse messe a disposizione dal presente provvedimento, con specifico atto deliberativo.
7. Di aprire i termini per la presentazione di progetti e di stabilire che questi, accompagnati da apposita domanda in bollo e compilati utilizzando l’apposito formulario, dovranno pervenire (a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano entro le ore 13.00 di tutti i giorni feriali) entro e non oltre il 15 ottobre 2004 al seguente indirizzo:

Giunta Regionale del Veneto
Direzione Regionale Lavoro
Servizio Orientamento, Formazione Continua e
Politiche di Sostegno all’Occupazione
Via Torino n. 105
30170 MESTRE – VENEZIA

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con una giornata non lavorativa, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La documentazione di riferimento è disponibile presso il Servizio Orientamento, Formazione Continua e Politiche di Sostegno all’Occupazione nonché al seguente indirizzo Internet:

<http://www.regione.veneto.it/bandi>

8. Di stabilire che le domande di accompagnamento dei progetti dovranno esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 27 legge 675/97), riservandosi l’Amministrazione Regionale di raccogliere, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento o atto amministrativo.
9. Di stabilire che la valutazione dei progetti che perverranno venga svolta dai competenti uffici regionali (Direzione Lavoro, con funzioni di coordinamento, Direzione Formazione e Segreteria

Regionale Formazione e Lavoro), che si avvarranno della collaborazione di due esperti, designati unitariamente dalle Province del Veneto.

10. Di predisporre immediata pubblicizzazione del bando al fine di contribuire alla diffusione dell'informazione sull'iniziativa.

Sottoposto a votazione il presente provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO

- Dott. Antonio Menetto -

IL PRESIDENTE

- On. Dott. Giancarlo Galan -